

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 22 gennaio 2007 (GU n. 30 del 6-2-2007)

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Agrizina».

IL DIRETTORE GENERALE
della sicurezza degli alimenti e della nutrizione

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 1995), concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 14 settembre 2006 dall'impresa Agroqualita' S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato Agrizina uguale al prodotto di riferimento denominato Terbazina FL registrato al n. 7959 con D.D. in data 22 marzo 1991 dell'impresa Sipcam S.p.a., con sede in Milano;

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato Terbazina FL dell'impresa Sipcam S.p.a.;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

sussiste un legittimo accordo con il titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato «Agrizina» è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno

stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Terbutilazina;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per 10 anni l'impresa Agroqualita' S.r.l., con sede in Milano, via Carroccio n. 8, e' autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario pericoloso per l'ambiente, denominato AGRIZINA con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto e' confezionato nelle taglie da: ml 250500 e litri 1-2-3-5-10-20.

Il prodotto in questione e' preparato presso lo stabilimento dell'impresa Sipcam S.p.a., Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreti del 25 ottobre 1972/15 gennaio 2001.

La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto e' registrato al n. 13505.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto sara' notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 gennaio 2007

Il direttore generale: Borrello

Allegato

-----> Vedere Allegato a pag. 19 <-----

Il testo di questo decreto è stato scaricato dal sito internet dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo peraltro che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza; la riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito.

ALLEGATO

AGRIZINA

Erbicida selettivo per Mais e Sorgo

Tipo di formulazione: sospensione concentrata

Composizione:

- Terbutilazina pura: g 37 (= 407 g/litro)
- Coformulanti: quanto basta a g 100



AGROQUALITÀ S.r.l.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Autorizzazione Ministero della Salute
n. del

Officine di produzione:
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro
(Lodi)

Taglie: ml 250-500 Litri 1-2-3-5-10-20

Partita n.

FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi di intossicazione: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.

Terapia: sintomatica.

AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Agisce sulle erbe infestanti prevalentemente per assorbimento radicale.

Efficacia:

- Malerbe sensibili: Camomilla (*Matricaria chamomilla*), Centocchio comune (*Stellaria media*), Galinsoga (*Galinsoga parviflora*), Mercorella (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Miagrum perfoliatum*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Ravanella selvatica (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia* spp.), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Poligono convolvolo (*Fallopia convolvulus*), Poligono persicaria (*Polygonum persicaria*), e i biotipi di Amaranto (*Amaranthus* spp.), Farinello (*Chenopodium* spp.), Morella comune (*Solanum nigrum*) non resistenti alle Triazine.
- Malerbe resistenti: Graminacee, esclusi Poacee, Cencio molle (*Abutilon theophrasti*), Stramonio comune (*Datura stramonium*) e quelle munite di rizomi, stoloni, bulbi e bulbilli.

EPOCA, DOSI E MODALITÀ DI IMPIEGO

Epoche di impiego:

in pre-semina, con o senza intervento superficiale, in pre-emergenza o in post-emergenza precoce delle infestanti.

Dosi e modalità di impiego:

impiegare al massimo 2,4 litri/ha, con 300-400 l/ha di acqua; si consiglia l'aggiunta di altri erbicidi idonei per completare lo spettro d'azione sulle infestanti graminacee.

Preparazione della poltiglia

Stemperare in poca acqua la prestabilita dose di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

Compatibilità

Il prodotto può essere associato ad altri erbicidi per completare lo spettro di azione sulle infestanti o ad insetticidi per la disinfestazione del terreno. In tal caso deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo e devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze

Non seminare su sodo o dopo arature superficiali, provvedere sempre ad una aratura profonda. Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm. cada entro due settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Impiegare il prodotto solo su colture specializzate in assenza di sottocolture.

Dal trattamento erbicida alla semina di eventuali sottocolture occorre un intervallo minimo di 12 mesi. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi. Sospendere il trattamento al massimo alla post-emergenza delle infestanti.

Il prodotto non agisce nei terreni torbosi.

Il trattamento può essere fatto su tutta la superficie oppure in forma localizzata lungo le file a fasce di larghezza variabile da 20 a 25 cm.

Fitotossicità

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri trattamenti antiparassitari.

Attenzione

Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.